

Unione Sarda 10 Novembre 2007

“Barisardo. Bufera sulla gara d'appalto per la gestione dell'asilo nido”

L'UNIONE SARDA

Barisardo. Una delle imprese escluse annuncia ricorso

L'impresa che si è aggiudicata l'appalto ha fatto con un ribasso record del 16 per cento. Questo, secondo le altre cooperative avrebbe, creato falsa competitività a scapito della qualità del servizio. E' bufera sulla gara d'appalto indetta dal Comune per la gestione dell'asilo nido. Le cooperative specializzate aderenti al Network etico territoriale hanno disertato polemicamente la gara, contestando il bando «mira solo al ribasso» e annunciando ricorso.

I MOTIVI Nella gara per la gestione del micro asilo da 14 posti ci sarebbero troppe anomalie. «Il bando – spiega un comunicato di Network - adotta il criterio esclusivo dell'offerta al ribasso, creando una falsa competitività tra le imprese concorrenti fondata sulla logica del risparmio e non della qualità del servizio». Gli uffici comunali hanno proceduto comunque nell'espletamento della gara fissando la base dell'offerta a 90 mila euro per ciascun anno di gestione. Su tre offerte presentate si è aggiudicato la gara un'impresa di Barisardo grazie ad un ribasso record del 16 per cento. Una delle due imprese escluse ha però annunciato la presentazione di un ricorso.

Motivazione: offerta anomala per eccesso di ribasso. Dello stesso parere è il consigliere d'opposizione Enzo Russo, dirigente scolastico in pensione e vicesindaco nella precedente amministrazione che aveva completato l'asilo grazie al recupero di un vecchio finanziamento, con l'obbiettivo di favorire la residenza in paese di coppie giovani.

«Trattandosi di un settore particolarmente delicato - spiega Russo - l'offerta avrebbe dovuto contenere perlomeno il dettaglio delle singole spese, in modo da garantire la qualità minima del servizio. Sulla base di quanto è di mia conoscenza, ritengo che già la base d'asta sia inadeguata ad assicurare le professionalità necessarie e la gestione». Il sindaco in carica, Paolo Casu, esprime invece fiducia negli uffici del municipio preposti alla gara. «Non dubito che abbiano agito bene e nel rispetto delle norme vigenti – premette il primo cittadino – e non mi scandalizzo se arrivano obiezioni e ricorsi, anche perché non è detto che debbano compromettere il bando. Attendiamo fiduciosi».

LE COOPERATIVE Di diverso avviso resta il coordinamento del Network etico territoriale cui aderiscono 53 cooperative sociali in tutta l'isola (in Ogliastra quelle di Lanusei, Jerzu, Triefi, Baunei e Villagrande Strisaili). «Il metodo dell'offerta al ribasso - spiega il coordinatore regionale di Network, Riccardo Cheri – induce le imprese a trascurare oneri fondamentali quali quelli connessi alla sicurezza e tutela dei propri lavoratori. Mentre non vengono garantiti i presupposti fondamentali di garanzia verso la popolazione infantile destinataria del servizio : la qualificazione degli operatori, l'adeguata capacità tecnica ed economica del soggetto assuntore, la certificazione di qualità nel settore specifico dell'appalto, i programmi di formazione e aggiornamento per il personale».

NINO MELIS